



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

INDIRIZZI IN ALLEGATO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0003626 del 12/02/2013

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Procedura di V.I.A.. Progetto Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto
tratto Cattolica-Fano realizzazione del nuovo svincolo di Fano nord -
Richiesta di integrazioni**

Con riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto indicata, la Commissione Tecnica VIA/VAS ha comunicato, con l'allegata nota prot. CTVA n. 373 del 30/01/2013 acquisita al prot. DVA n. 2617 del 31/01/2013, la necessità di acquisire integrazioni ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie.

Pertanto nel chiedere a codesta Società di voler provvedere a fornire la documentazione integrativa, si comunica che la stessa dovrà pervenire entro 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di questa Amministrazione, anticipata via fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS concuderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA\2VA-DC-04_2013-0039.DOC

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*" acquisibile sul sito Internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage – VIA, la documentazione dovrà essere trasmessa anche a tutte le Amministrazioni già interessate dal procedimento in corso.

Inoltre, tenuto conto delle valutazioni della Commissione riportate nella citata nota, ai fini di consentire la partecipazione del pubblico, si dispone che la Soc. Autostrade per l'Italia p.A. provveda al deposito della documentazione integrativa richiesta dandone avviso sui quotidiani, secondo le modalità previste dai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Alle Amministrazioni in indirizzo si chiede di voler trasmettere il proprio parere nei termini previsti dalla vigente normativa e di inviare copia delle eventuali osservazioni che perverranno, qualora le stesse non siano indirizzate anche alla scrivente Direzione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Elenco indirizzi

Soc. Autostrade per l'Italia p.A.
Via Bergamini, 50
00159 Roma
FAX 06.43634090

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale Paesaggio, Belle
Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Regione Marche
Servizio Territorio Ambiente Energia
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
V.le Tiziano, 44
60125 Ancona

Provincia di Pesaro Urbino
V.le Gramsci, 4
61121 Pesaro

Comune di Fano
Via San Francesco, 76
61032 Fano (PU)

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
SEDE



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA-2013-0000373 del 30/01/2013

Pratica N.

Prof. Mittente:

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0002617 del 31/01/2013

Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Oc
LO
1/2/4
[Signature]



OGGETTO: Istruttoria VIA " Autostrada (A14): Bologna - Bari - Taranto. Ampliamento alla terza corsia del tratto Rimini Nord - Pedaso. Tratto: Cattolica - Fano - Nuovo Svincolo di Fano Nord - Progetto Definitivo." - Proponente Società Autostrade per l'Italia S.p.A. - Richiesta integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, della riunione preliminare dell'11 ottobre 2012, del sopralluogo dell'8 novembre 2012, della ulteriore riunione del 14 dicembre 2012, nonché del verbale della Conferenza di servizi del 18 settembre 2012, inviato dalla Regione Marche con nota prot. 0029365, del 14 gennaio 2013, e del parere della Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici delle Marche, inviato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/2079/2012 fascicolo n. 1648 del 23 gennaio 2012, acquisita dalla Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali il 25 gennaio 2013, prot. CTVA-2013-318 del 25/01/2013, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, il Gruppo Istruttore ritiene necessario acquisire gli approfondimenti di seguito elencati, anche in considerazione delle soluzioni alternative di progetto illustrate dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. nella riunione del 14 dicembre 2012 che hanno tenuto conto delle richieste e osservazioni emerse in sede di sopralluogo:

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-05
CTVA-US-05_2013-0027.DOC

QUADRO PROGRAMMATICO

1. al fine di supportare la necessità della realizzazione dello svincolo in progetto e anche in considerazione della distanza tra gli svincoli esistenti, illustrare i rapporti, le distanze e le connessioni, anche in ordine ai volumi di traffico attesi, tra i due svincoli di Fano, quello esistente e quello Nord, nonché con l'eventuale svincolo di Pesaro Sud, del quale si dovrà chiarire la possibilità di realizzazione nell'ambito dei programmi della Società Autostrade per l'Italia S.p.A, in quanto in sostituzione del previsto svincolo di Pesaro Centro, respinto dal decreto VIA n. 1249 del 28/11/2006 nell'ambito del progetto di adeguamento alla terza corsia del tratto dell'Autostrada A14 tra Cattolica e Fano; indicare, anche su supporto cartografico, la viabilità che verrà utilizzata per accogliere il traffico in uscita dallo svincolo di Fano Nord e per raggiungere la SS 16 nel tratto Pesaro-Fano e quindi le eventuali incidenze e i volumi di traffico sulla viabilità dei quartieri a nord e delle aree urbane a ridosso del centro storico di Fano, anche in rapporto alla capacità di servizio e caratteristica delle sezioni stradali, del traffico attuale e della tipologia di insediamento edilizio;
2. in ordine alla cartografia del PRG, descrivere le destinazioni funzionali e le previsioni comunali nelle aree limitrofe, oltre il sedime dell'opera in progetto, che potrebbero essere interessate dallo sviluppo della viabilità locale in corrispondenza del nuovo svincolo;
3. fornire il parere dell'Autorità di bacino competente, in particolare riguardo all'intervento di stabilizzazione del versante che interessa l'argine del fiume Arzilla e dell'area di deposito AD01;
4. implementare l'analisi del quadro di riferimento programmatico con il nuovo Piano regionale delle infrastrutture, del trasporto merci e della logistica del luglio 2012;
5. approfondire le interferenze tra il nuovo svincolo di Fano Nord e i valori riconosciuti e tutelati dal provvedimento di vincolo di area estesa e quelli *ope legis* vigenti nella zona di intervento;

QUADRO PROGETTUALE

6. analizzare le alternative di progetto, ivi compresa l'alternativa zero in termini di decongestionamento da traffico della viabilità di area vasta, anche tenendo conto di tutto il sistema di implementazione viabilistico ipotizzato con le altre opere compensative, ovvero

bretelle di smistamento traffico, che gravano sul territorio, come concordate con il comune di Fano unitamente allo svincolo e ad esso connesse, già esaminate in sede di VIA regionale; riprodurre gli schemi preliminari di variante illustrati nella riunione del 14 dicembre 2012, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, approfondendo le analisi ambientali delle soluzioni individuate come maggiormente valide ai fini della limitazione del consumo di suolo agricolo, del rispetto dei valori paesaggistici tutelati e dell'abbattimento degli alberi e in ordine alla localizzazione del parcheggio di interscambio e della viabilità di accesso;

7. approfondire gli studi per il mantenimento degli accessi alle aziende agricole e della funzionalità della rete irrigua, limitando i tracciati di servizio allo svincolo e garantendo comunque l'accesso alle proprietà;
8. nell'ambito della cantierizzazione, valutare gli effetti di eventuali impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione della terza corsia della A14, anche per le fasi di deposito terre;
9. presentare il piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, approfondendo i rapporti con il progetto della 3° corsia in corso di realizzazione;
10. in merito ai sottoservizi, chiarire la questione del prolungamento dell'acquedotto in località Fenile e valutare consumi e pressioni;

QUADRO AMBIENTALE

11. le analisi delle singole componenti ambientali devono essere riviste con riferimento alle eventuali varianti di progetto;

Ambiente idrico

12. chiarire eventuali interferenze con il regime idraulico dei torrenti, con riferimento al versamento delle acque bianche; approfondire le analisi effettuate con uno studio previsionale per gli scarichi sul torrente Arzilla delle acque reflue e civili da cantiere e delle acque meteoriche della fase di esercizio; effettuare una modellazione per valutare, in regime idrologico di magra e di morbida, il rispetto degli standard di qualità ambientale e dei limiti normativi per gli scarichi in acque superficiali; indicare in cartografia le linee di raccolta e collettamento e i punti di scarico nei recettori terminali, nonché le distanze di tali punti di scarico da eventuali opere di captazione o da derivazioni pubbliche di acque ad uso potabile,

nel rispetto della normativa vigente; chiarire il trattamento depurativo previsto per le acque reflue domestiche prodotte nella fase di cantiere;

13. chiarire e quantificare la necessità di attingimento di acqua superficiale mediante opere provvisorie di prelievo mobili o semifisse;
14. approfondire il progetto dell'intervento di stabilizzazione del versante che interessa l'argine del fiume Arzilla, in accordo con l'Autorità di bacino competente;
15. nell'ambito della valutazione degli impatti, approfondire la possibile contemporaneità tra evento piovoso e incidente con sversamento di sostanze inquinanti;

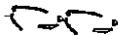
Suolo e sottosuolo

16. chiarire eventuali interferenze con terreni ricoperti da vegetazione, anche in ordine alle eventuali varianti di progetto e alle possibili mitigazioni/compensazioni e richiedendo le autorizzazioni eventualmente necessarie ai sensi della LR 6/2005 anche per le formazioni vegetali non ricomprese nei boschi e nei centri abitati;
17. approfondire eventuali criticità idrogeologiche nell'area di deposito AD01, con riferimento al fosso ivi presente;

Atmosfera

18. per la fase di esercizio, analizzare i dati PM2,5 rilevati nella stazione di ASPI e in quella di via Scarpellini e approfondire i dati sulla qualità dell'aria rilevati dalle stazioni della rete fissa, con particolare riferimento ai superamenti dei limiti normativi per PM10 e O3 in tutte le stazioni; analizzare le cause dei superamenti dei limiti nella stazione fissa presa a riferimento rispetto al traffico in autostrada e i lavori dei cantieri in essere per la realizzazione della terza corsia; valutare uno scenario programmatico e uno progettuale di breve termine, ossia alla data dell'entrata in esercizio dell'opera; rivedere i recettori presenti nella zona e calcolare le distanze e le stime sui valori annuali raggiunti presso i recettori;
19. per la fase di cantiere, riportare le quantità degli inquinanti emessi dalle attività di cantiere presso i recettori sviluppati in tabelle in termini di ricadute in valori giornalieri e stime annuali, tenendo conto anche del traffico autostradale e non solo del fondo ambientale; indicare i flussi emissivi stimati, sia tal quali sia ridotti dalle misure di mitigazione;

Rumore e vibrazioni



20. identificare meglio, con i numeri, i recettori in cartografia e approfondire la situazione per la fase di cantiere e *post operam*, con e senza mitigazioni, ai fini del rientro nei limiti normativi;
Ecosistemi, flora e fauna
21. compatibilmente con gli standard di sicurezza stradale, approfondire le previsioni di alberature e siepi con funzione antinquinamento e antipolvere in prossimità di colture di pregio, anche aumentando le superfici destinate a mitigazioni;
22. rivedere le sistemazioni a verde anche per le parti di riporto del terreno esterni alle rampe, con introduzione di essenze arboree autoctone, anche di alto fusto, compatibilmente con le norme di sicurezza;
23. approfondire il progetto dell'intervento compensativo in area SIC/ZPS;
Paesaggio
24. fornire le analisi circa l'incidenza dell'opera sulle visuali panoramiche e circa la sua intervisibilità dalle colline limitrofe, in ordine alle principali motivazioni che sostengono il provvedimento di vincolo paesaggistico di area vasta presente nella zona;
25. valutare l'inserimento dell'opera e gli eventuali impatti visivi attraverso foto simulazioni, sulla base di riprese fotografiche non zenitali ma rappresentative dei reali scorci panoramici possibili dell'area;
26. sviluppare il capitolo dei monitoraggi ambientali;
27. fornire le controdeduzioni in merito alle eventuali osservazioni pervenute relativamente all'istanza presentata;
28. fornire riscontro alle richieste emerse nell'ambito della Conferenza di servizi convocata dalla Regione Marche il 18/09/2012, di cui alla nota prot. 0029365 del 14 gennaio 2013 della stessa Regione già inviata a Voi per conoscenza, ove non ricomprese nella presente nota;

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione VIA concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le varianti illustrate dalla Società Autostrade SpA nella riunione del 14 dicembre 2012 si ritengono sostanziali e rilevanti per il pubblico tanto da rendere necessaria la pubblicazione delle presenti integrazioni ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE *t.o.*
(Ing. Guido Monteforte Specchi)
Guido Monteforte Specchi

22